



ASSOCIAZIONE “GLI STELLINIANI”

Piazza I Maggio, 26 – 33100 Udine
presso Liceo Ginnasio “Jacopo Stellini”
Codice fiscale 01924890302
Orario di Segreteria: mercoledì h.17.00 - 18.30
previo appuntamento telefonico
Tel. 347/9241345 (lun./ven. h.18.00 - 19.30)
Sito web: WWW.stelliniani.it
E-mail: segreteria@stelliniani.it

PROGETTO “DIRITTO E GIUSTIZIA” 2005

CONCORSO DI FILOSOFIA *I PREMIO SERGIO SARTI*

TRACCE

I

Kant, nel saggio critico “Sopra il detto comune: «Questo può essere giusto in teoria, ma non vale in pratica»”, definisce il diritto con queste parole:

«Diritto è la limitazione della libertà di ciascuno alla condizione del suo accordo con la libertà di ogni altro, in quanto ciò è possibile secondo una legge universale; e il diritto pubblico è l'insieme delle leggi che rendono possibile un tale accordo in generale. L'essere sottoposto all'impero della legge diminuisce la mia libertà, ma la protegge e realizza in tal modo un ordinamento giusto garantendo a tutti una sfera di libertà che consente lo sviluppo delle capacità.»

Nella visione kantiana c'è pertanto un nesso inscindibile tra diritto, libertà e giustizia. Illustra, prendendo spunto dal passo sopra riportato, la concezione kantiana del diritto. Ritieni che la prospettiva kantiana possa ancora esserci di aiuto per comprendere il complesso rapporto tra diritto e giustizia?

II

Uno degli aspetti più dibattuti della filosofia del diritto è il rapporto tra giustizia e diritto diversamente concepita da giusnaturalisti e positivisti giuridici. I primi riconoscono un ordinamento ordinativo superiore rispetto a quello fissato dalle norme del diritto positivo. I secondi negano la presenza di quest'ordinamento giuridico superiore e riconducono il diritto alle norme concretamente poste.

Presenta sinteticamente le critiche dei giusnaturalisti al positivismo giuridico e quelle dei teorici del positivismo giuridico nei confronti del diritto naturale ed esprimi una tua valutazione sul significato e sul valore dei due orientamenti.

III

Sulla base delle vostre conoscenze e di quanto avete appreso nel corso di approfondimento *Il dibattito su diritto e giustizia: un approccio filosofico*, cercate di argomentare in quale modo è stato impostato il problema della giustizia dai vari filosofi: se cioè possa darsi una giustizia che ponga le sue fondamenta su un bene assoluto o se essa debba basarsi solo sull'utilità e sulla convenzione sociale; se ancora esista per natura una regola comune di giustizia riconoscibile, o se questa rimandi a un ordine universale, oppure nasca solo dopo che lo Stato abbia stabilito cosa si possa o non si possa fare.

Fate gli opportuni riferimenti ai vari autori, il cui pensiero volete portare a sostegno delle diverse tesi.